

Imprese e fisco, meno oneri burocratici

►Aggiustamenti fino all'ultimo alle misure che oggi dovrebbero essere approvate dal consiglio dei ministri

►Confermato il tutor per le aziende, più facili le piccole donazioni per i Beni culturali. Quattro deleghe al governo

LA MANOVRA

ROMA Il D-day delle semplificazioni è arrivato. Oggi sarà definitivamente emanato il decreto del fare e sarà varato anche il disegno di legge che alleggerirà i costi burocratici per aziende e cittadini. Ma fino all'ultimo si è lavorato nei ministeri e a Palazzo Chigi per preparare, limare, aggiustare i testi e verificare le coperture, in vista del consiglio dei ministri fissato per il pomeriggio. C'è davvero di tutto nei due provvedimenti, molte conferme e qualche incertezza che si scioglierà soltanto oggi. Di sicuro c'è il disegno di alleggerimento degli oneri per le imprese, a cominciare dal nuovo tutor che le accompagnerà nella richiesta delle autorizzazioni per le attività produttive. Anche il fisco dovrebbe diventare più amichevole e meno vessatorio, con alcune facilitazioni nelle pratiche per le successioni e i rimborsi ai contribuenti.

FUNDRAISING

Per i Beni culturali arriva una norma che consente all'amministrazione di aprire dei conti correnti per raccogliere i versamenti, anche mini, da parte dei cittadini che si potranno trasformare in piccoli mecenati per tutelare l'enorme patrimonio artistico e monumentale. Finora la procedura era più complicata e ciò annullava di fatto la convenienza nel caso di piccoli importi. Così si mette invece in moto un meccanismo che, su iniziative mirate, può portare a risultati anche significativi. Esattamente come fanno i privati con il fundraising

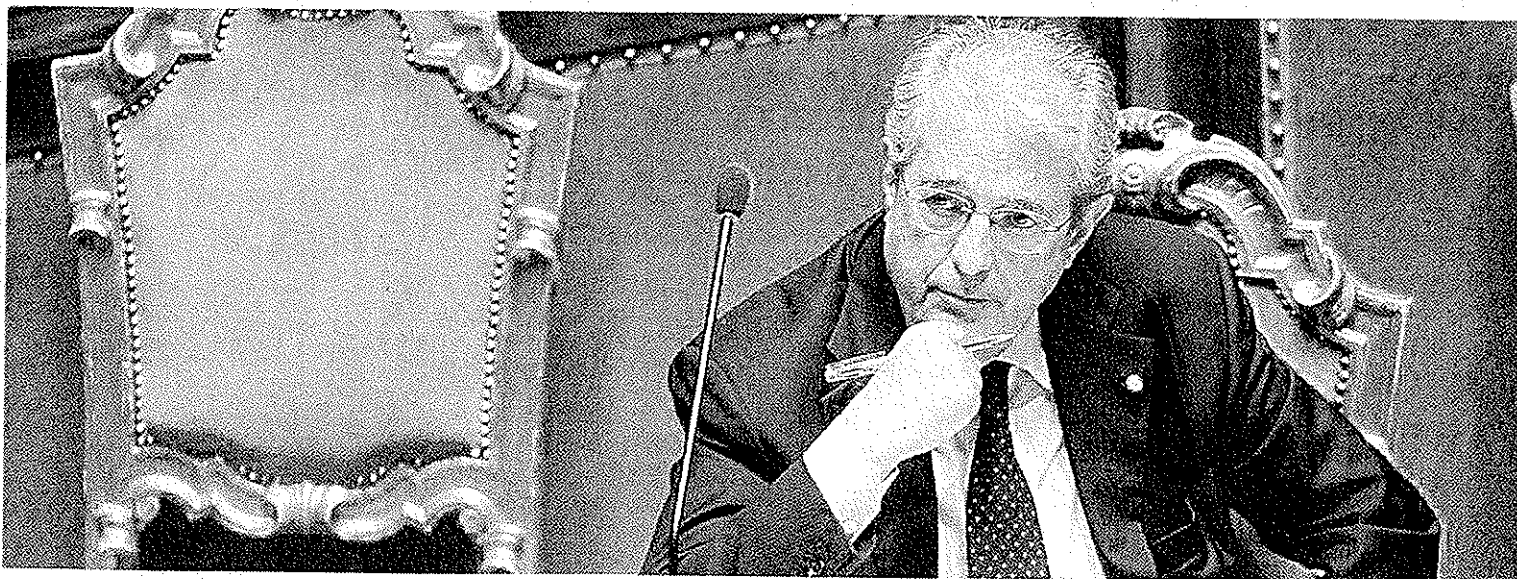
destinato alle attività senza scopo di lucro. Viene poi facilitato l'interscambio di opere d'arte con l'estero per quelle opere che i musei non riescono ad esporre in Italia e che invece potrebbero valorizzare dandole temporaneamente in uso all'estero in attuazione di accordi culturali con istituzioni e musei. Ancora, dovrebbero arrivare dal Mibac alcune proposte per facilitare la nascita di start up di imprese culturali. E semplificazioni legate al passaggio delle opere cinematografiche dal formato pellicola alla copia digitale.

Nel Ddl ci sono novità riguardanti le formalità d'ufficio legate al Pubblico registro automobilistico e rimane ferma la volontà di alleggerire gli adempimenti per l'edilizia. Nel caso delle costruzioni è in corso di valutazione una norma che estende la Scia alle varianti a permessi di costruire che non configurino una variazione essenziale e siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie. L'intento sarebbe di introdurla ma potrebbe esserci un problema di copertura. E la parola d'ordine, esplicitamente inserita nell'ultimo articolo del testo, è che da tutte le semplificazioni adottate «non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica». Vanno cioè attuate a «costo zero».

Infine, sono confermate quattro deleghe al governo: semplificazione amministrativa, beni culturali, istruzione e ricerca, e per l'accessibilità alle banche dati pubbliche e l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni.

Barbara Corrao

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia, Saccomanni

Auto

Cambia il Pra meno formalità più digitale



Sono le pubbliche amministrazioni o l'autorità giudiziaria che, d'ufficio, inoltrano al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), esclusivamente mediante posta elettronica certificata o con un'apposita procedura telematica predisposta dall'Automobile Club d'Italia (che gestisce il Pra) i documenti relativi alle formalità d'ufficio (piccole modifiche o correzioni formali). I documenti a supporto della richiesta anch'essi sono in formato digitale. A decorrere dal 1° luglio 2014, aggiornamenti e archivi dovranno essere digitali.

Beni culturali

Conto corrente per mini contribuiti



Finora non era possibile e bisognava andarci di persona. Ma ora, se la norma sarà approvata, sarà possibile fare fundraising anche per i Beni culturali. I funzionari potranno aprire conti correnti bancari e chiedere ai cittadini di fare arrivare lì le proprie donazioni, anche mini per sostenere questo o quel progetto. Sarà obbligatorio specificare a quale causa è destinata la donazione e le somme così depositate potranno essere destinate solo all'attività per la quale sono state versate.

Professionisti

Società, vitto e alloggio più leggere



È una norma oggetto di valutazione ma, se sarà inserita nel Ddl semplificazioni, assoggetterà le società tra professionisti il regime fiscale delle associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni. Insomma, renderà più semplici gli adempimenti fiscali. Previsto poi che il vitto e l'alloggio «acquistati direttamente dal committente non costituiscono compensi in natura per il professionista».

Fisco

Successioni più facili e rimborsi



Alcuni cambiamenti riguardano le imposte relative alle successioni e donazioni. Nel caso riguardino importi fino a 75.000 euro i documenti richiesti possono essere sostituiti anche da copie non autentiche con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che sono copie di originali.

Per i rimborsi d'imposta, dal 1° gennaio 2014, vengono effettuati entro 60 giorni, con gli interessi, sulla base della richiesta sottoscritta dal contribuente o entro 20 giorni dalla comunicazione degli uffici.